Originale

COMUNE DI CASSINE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE N. 17

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto e approvazione del Pef d'Ambito anno 2022 - 2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani - CSR PEF 2022-2025, - della Relazione di Accompagnamento al Piano Economico Finanziario Bacino Econet e suoi allegati come da validazione dell'ETC,

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **maggio** alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati in sessione Straordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di prima convocazione i Consiglieri Comunali, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. MACCARIO Carlo Felice - Sindaco	Sì
2. GOTTA Franco Giovanni - Consigliere	Sì
3. ROSSO Riccardo - Consigliere	Sì
4. BECCATI Alice - Consigliere	No
5. DE GREGORIO Gianluca - Presidente	Sì
6. BRANDUARDI Luca - Consigliere	Sì
7. GARELLO Chiara Paola - Consigliere	Sì
8. GOTTA Domenico - Consigliere	Sì
9. SILVANI Gian Paolo - Consigliere	Sì
10. ARDITI Sergio - Consigliere	Sì
11. GAGINO Renato - Consigliere	Giust.
12. FESTUCO Ivano - Consigliere	Sì
13. ARDITO Pietro - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	2

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Dr. Fulvio Andrea Pastorino** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. De Gregorio Gianluca** nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che dal 1 Gennaio 2019 è attivato nel Comune di Cassine il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti secondo il modello gestionale previsto dal Regolamento di gestione dei servizi di raccolta rifiuti ed è stato introdotto il sistema di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti, mediante misurazione puntuale della quantità di rifiuto urbano residuo – R.U.R – prodotto nel territorio comunale di Cassine;
-che il servizio è svolto dalla Società Econet s.r.l, affidataria, da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese – CSR – quale Consorzio di bacino, del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati;

- che l'art.1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".
-che la deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.
- che il Decreto Legislativo n.152/2006, demanda alle Regioni l'individuazione degli ambiti territoriali, nei quali opera l'autorità d'ambito che deve provvedere, in particolare, all'organizzazione e all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- che l'art.3- bis, del decreto legge 138/2011, convertito dalla legge 148/2011, prevede che *le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali….cui gli enti partecipano obbligatoriamente;*
- che in coerenza con tale previsione normativa, la legge regionale del Piemonte n.24/2002, agli articoli 9 e 11, aveva previsto:
a) che la gestione dei servizi dei rifiuti urbani avvenisse in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese, suddivisi in uno o più bacini individuati dai programmi provinciali;
b) che i comuni di ciascun bacino assicurassero l'organizzazione, la realizzazione e la gestione in forma associata dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;
c) che la forma di esercizio di tali funzioni avvenisse tramite consorzi obbligatori;
Tali previsioni sono state successivamente confermate dalla Legge Regionale del Piemonte n.1/2018

Dato atto che con propria deliberazione n. 6 del 29/03/2019 era stata istituita la TARIFFA CORRISPETTIVA in modalità binomia;

Richiamata la propria deliberazione n. 14 del 30 Aprile 2022 con la quale è stato adottato il nuovo Regolamento per la disciplina della TARIFFA CORRISPETTIVA, che prevede l'applicazione dal 01/01/2022 del prelievo in forma trinomia, in sostituzione della precedente modalità binomia, così articolata:

- quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti;
- quota variabile calcolata, correlata ai livelli collettivi di produzione dei rifiuti e destinata a coprire integralmente i costi variabili, fatta eccezione dei costi coperti dalla quota variabile misurata;
- quota variabile misurata, riferita ai livelli individuali di conferimento di Rifiuti Urbani Residui (RUR) quantificati a seguito di misurazione per singola utenza, destinata a coprire i costi di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto, trattamento e smaltimento delle tipologie di rifiuto soggette a misura e applicata tramite tariffa in €/kg ai quantitativi conferiti dall'utenza, trasformati in peso in caso di pesatura indiretta tramite il coefficiente di peso specifico (Kpeso);

Atteso che:
- la quota fissa e la quota variabile calcolata, articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e stabilite per ogni annualità nella delibera tariffaria, sono determinate secondo le previsioni di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 dell'Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- la quota variabile misurata è commisurata alle quantità di Rifiuti Urbani Residui conferiti e quantificati con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Dato atto che la tariffa rifiuti corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio gestione dei rifiuti urbani, individuato nella Società Econet s.r.l., soggetto affidatario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Cassine, in conformità a quanto disposto dall'art.1, comma 668, della legge n.147/2013;

Visto:
-che ai sensi dell'art.1, comma 683, della legge 27/12/2013, n. 147 "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (..)"*
-che ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27/12/2013, n. 147, nel prevedere la facoltà di applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tari, stabilisce che "*il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158"*;
-l'art.1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 296, il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la legge n. 15 del 25 febbraio 2022 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in cui Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è ulteriormente prorogato al 31 maggio 2022;

Considerato che il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 - cd decreto Aiuti, ha allineato con i termini di approvazione del bilancio (Art. 43, comma 11) la scadenza per l'approvazione delle delibere di tariffarie sul prelievo sui rifiuti, dei regolamenti e del PEF che viene strutturalmente ex lege allineato al termine di approvazione del bilancio di previsione se lo stesso è successivo al 30 aprile. Di conseguenza, a seguito delle ultime modifiche legislative, per l'anno in corso il termine per l'approvazione del PEF e delle tariffe è il 31 maggio 2022. La norma in questione dispone inoltre che i Comuni che abbiano già approvato i propri bilanci di previsione possano effettuare una semplice variazione di bilancio per recepire gli eventuali effetti della successiva deliberazione dei provvedimenti relativi alla TARI, anziché dover procedere ad una riapprovazione dello stesso.

Richiamata la deliberazione ARERA n. 443/2019 che, tra l'altro, all'art. 6 disciplina la procedura prevedendo che:
-il gestore del servizio provvede a predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), corredato da una Relazione illustrativa ed una dichiarazione di veridicità;
- l'ente territorialmente competente o un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti provvede alla validazione del PEF;
- Arera ha il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Cassine, le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese – CSR – con sede a Novi Ligure, secondo le disposizioni regionali vigenti sopra riportate;

VISTA la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021, con cui ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

Vista la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 di "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"

Visto il piano economico finanziario del servizio, redatto secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Deliberazione n.363/2021;

Valutato che ai fini di un graduale passaggio dalla modalità binomia all'attuale modalità trinomia sia necessario un periodo di transizione pluriennale in coerenza con l'evoluzione dei costi e dei conferimenti a partire dall'anno in corso, dalla copertura di tutti i costi variabili attraverso la Tariffa a misura, alla copertura dei soli costi afferenti alla gestione dei Rifiuti Urbani Residui.
Ritenuto pertanto opportuno prevedere che per l'anno in corso la tariffa a misura copra una quota dei costi complessivi della tariffa variabile pari al 58,77%, rimandando agli atti di approvazione delle tariffe per i successivi anni la definizione delle relative quote a seguito di valutazione e verifica dell'andamento dei quantitativi di conferimenti dei Rifiuti Urbani Residui

Dato atto inoltre che per la determinazione delle tariffe 2022 per le utenze non domestiche, i coefficienti di legge utilizzati sono in alcuni casi stati applicati in misura inferiore al valore minimo ma comunque entro i ranges di legge al fine di mantenere un certo equilibrio tariffario rispetto al metodo precedente e che in generale i coefficienti utilizzati per le utenze domestiche e non domestiche che si discostano dal valore medio sono stati utilizzati con la finalità di non pesare eccessivamente sul calcolo tariffario complessivo in continuità con gli esercizi precedenti.

Preso atto:
- dell'esito positivo della procedura di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dal gestore Econet s.r.l., come da documentazione trasmessa dal Consorzio CSR per l'anno 2022 ai Comuni dell'Area Omogenea n. 1 Ovadese-Acquese, di cui fa parte il Comune di Cassine, secondo le risultanze della Relazione di validazione predisposta dalla società Paragon Business Advisor s.r.l. con sede in Zola Predosa (BO) per conto del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Acquese ed Ovadese (CSR), che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 22/04/2022 ha approvato il PEF;
- delle risultanze del Piano Economico (PEF) per il periodo 2022 - 2025 dei Comuni dell'Area Omogenea n. 1 Ovadese- Acquese, Ambito Omogeneo del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti a Tariffa Corrispettivo, di cui fa parte il Comune di Cassine, presentato da Econet s.r.l.

Visto che la Società Econet s.r.l., con nota del 17 Maggio 2022, ha provveduto a trasmettere relativamente all'anno 2022:
- 1. Ambito 35 Comuni: PEF 2022 – 2025;
- CSR PEF 2022-2025 – Relazione di accompagnamento Bacino Econet A.O.1
- Relazione Validazione
- Tariffe Igiene Ambientale 2022
- Addendum Tariffe Igiene Ambientale 2022

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria;

Con voti unanimi favorevoli n. 11 unanimi, resi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del ciclo integrato del Servizio Rifiuti Urbani – Ambito 1 Omogeneo del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti a Tariffa Corrispettivo del Bacino di gestione Area

Omogenea n.1 Ovadese- Acquese, di cui fa parte il Comune di Cassine, periodo 2022-2025, redatto dalla Società Econet s.r.l. e validato dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese, corredato dalla Relazione illustrativa di accompagnamento, Relazione di validazione, Tariffe igiene ambientale 2022 e Addendum Tariffe Igiene Ambientale 2022, parti integranti del verbale della presente deliberazione;

2. di approvare le tariffe per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Comune di Cassine – Anno 2022, corredate di Addendum Tariffe Igiene Ambientale 2022, parte integrante e sostanziale del verbale della presente deliberazione;

3. di dare atto che:

- ai fini di un graduale passaggio dalla modalità binomia all'attuale modalità trinomia è necessario un periodo di transizione pluriennale in coerenza con l'evoluzione dei costi e dei conferimenti a partire dall'anno in corso, dalla copertura di tutti i costi variabili attraverso la Tariffa a misura alla copertura dei soli costi afferenti alla gestione dei Rifiuti Urbani Residui.
- di ritenere pertanto opportuno prevedere che per l'anno in corso la tariffa a misura copra una quota dei costi complessivi della tariffa variabile pari al 58,77%, rimandando agli atti di approvazione delle tariffe per i successivi anni la definizione delle relative quote a seguito di valutazione e verifica dell'andamento dei quantitativi di conferimenti dei Rifiuti Urbani Residui.
- di dare atto inoltre che per la determinazione delle tariffe 2022 per le utenze non domestiche, i coefficienti di legge utilizzati, come indicati nel prospetto Tariffe, sono in alcuni casi stati applicati in misura inferiore al valore minimo ma comunque entro i ranges di legge al fine di mantenere un certo equilibrio tariffario rispetto al metodo precedente e che in generale i coefficienti utilizzati per le utenze domestiche e non domestiche che si discostano dal valore medio sono stati utilizzati con la finalità di non pesare eccessivamente sul calcolo tariffario complessivo in continuità con gli esercizi precedenti.
- che per l'anno 2022 il coefficiente di peso specifico del rifiuto secco residuo previsionale ai fini del calcolo della tariffa corrispettivo puntuale è determinato, in misura pari a 0,1490 Kg/lt, come indicato nel prospetto Tariffe allegato parte integrante della presente deliberazione;

4. di prendere atto che la tariffa rifiuti corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuato nella società Econet S.r.l., affidataria del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Cassine, in conformità a quanto disposto dall'art.1, comma 668, della legge 147/2013;

5. di stabilire che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art.13, comma 13-bis del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/11, n.214.

Indi, con separata successiva votazione favorevole resa per alzata di mano, il Consiglio comunale delibera altresì, all'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, quarto comma, del

Testo Unico 267/2000, stante l’urgenza di rendere applicabile quanto approvato con la deliberazione medesima.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente	Firmato Digitalmente
DE GREGORIO Gianluca	PASTORINO Fulvio Andrea